

"MASCUOLA DI VITA"



Dal bosco una favola ci insegna...



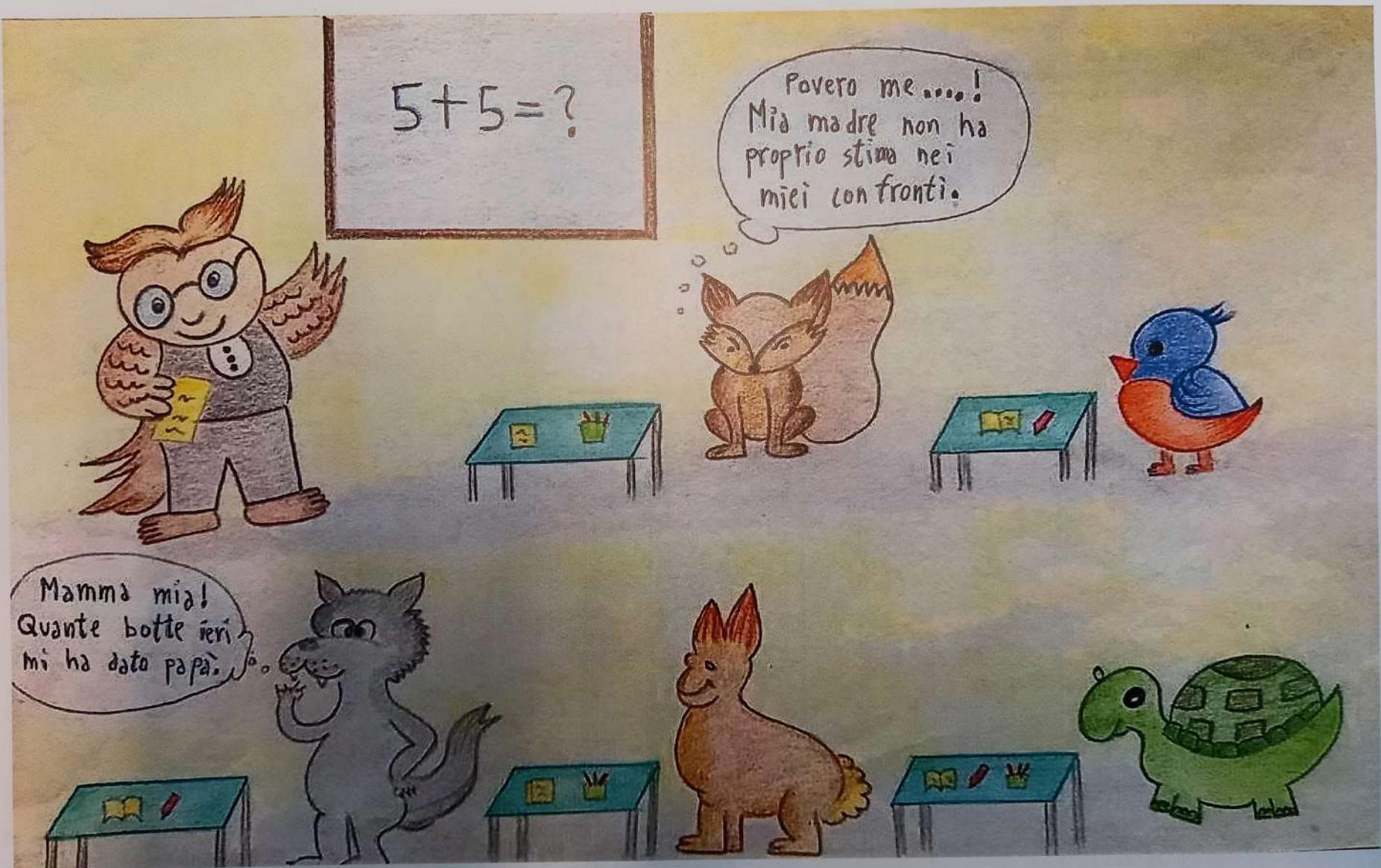
Nella primavera di quell'anno, a Bosco Colorato, erano nati numerosi cuccioli.



Trascorso un anno, tutti erano pronti a frequentare la "Scuola di Vita" del Gufo Saggio del bosco.



La lezione cominciò, tutti si presentarono ed iniziarono ad ascoltare l'interessante spiegazione del maestro.



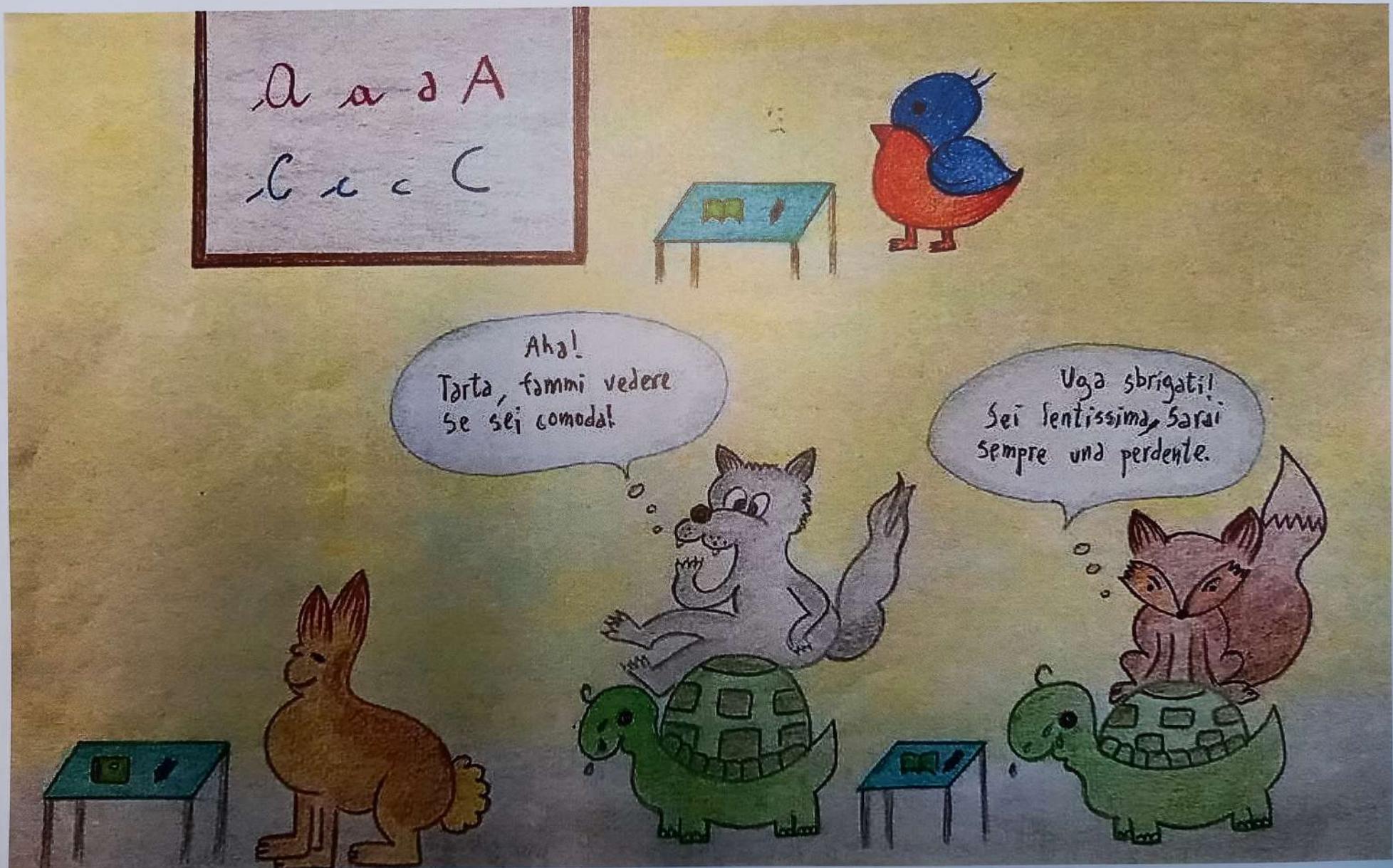
Il Lupo tuttavia era distratto e pensava alle continue violenze subite a casa.



Anche la Volpe era immersa nei suoi pensieri e pensava alla poca stima che la sua mamma aveva di lei. La sofferenza propria, contrapposta alla serenità altrui, piano piano cominciò a diventare rabbia...



Il Lupo e la Volpe da subito entrarono in sintonia: stesse violenze subite, stessi sentimenti, stessa rabbia! Iniziarono così a guardarsi intorno e a cercare tra i cuccioli del bosco le loro vittime.



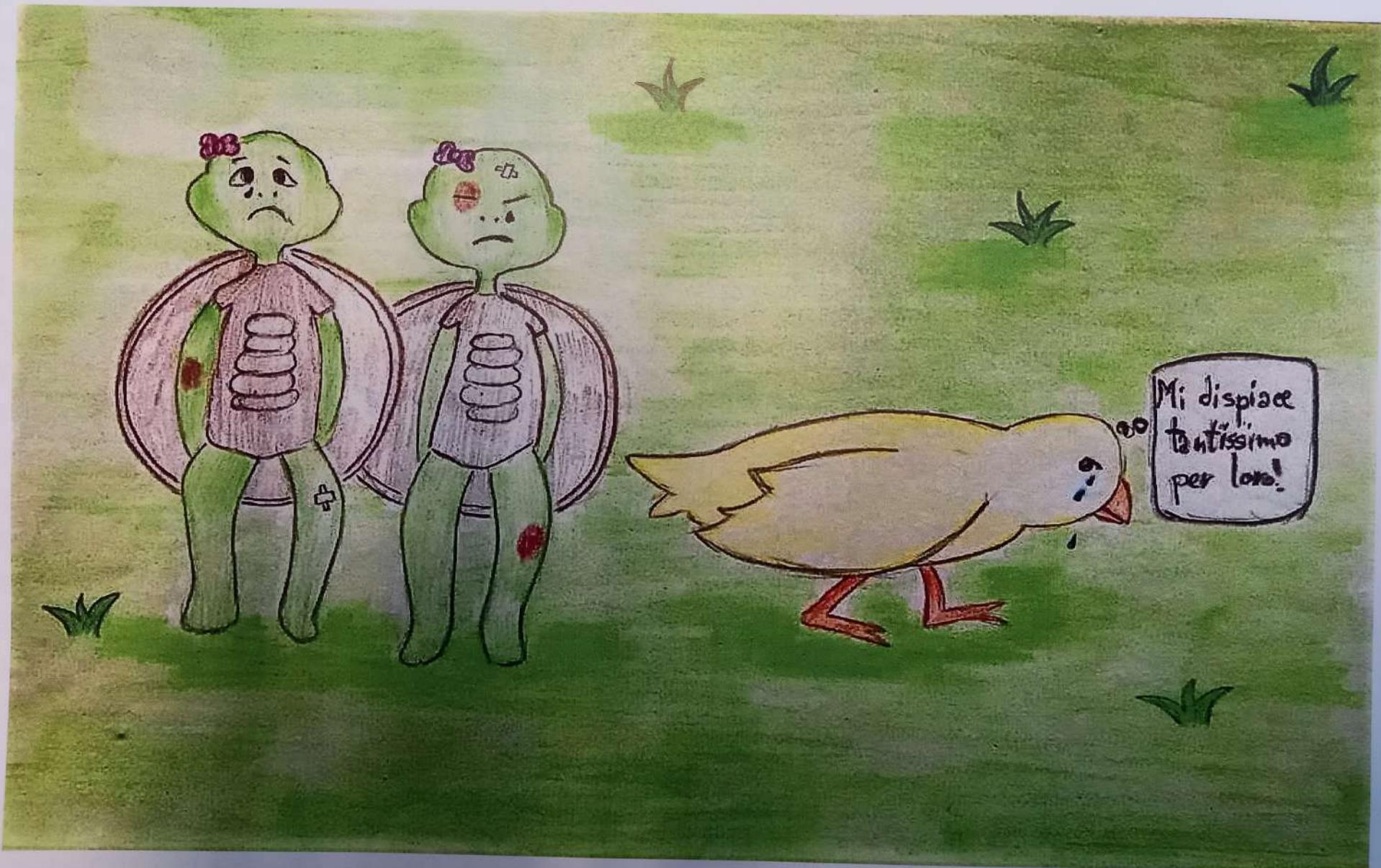
I due bulli presero di mira le più lente e le più indifese della classe: Tarta e Uga.



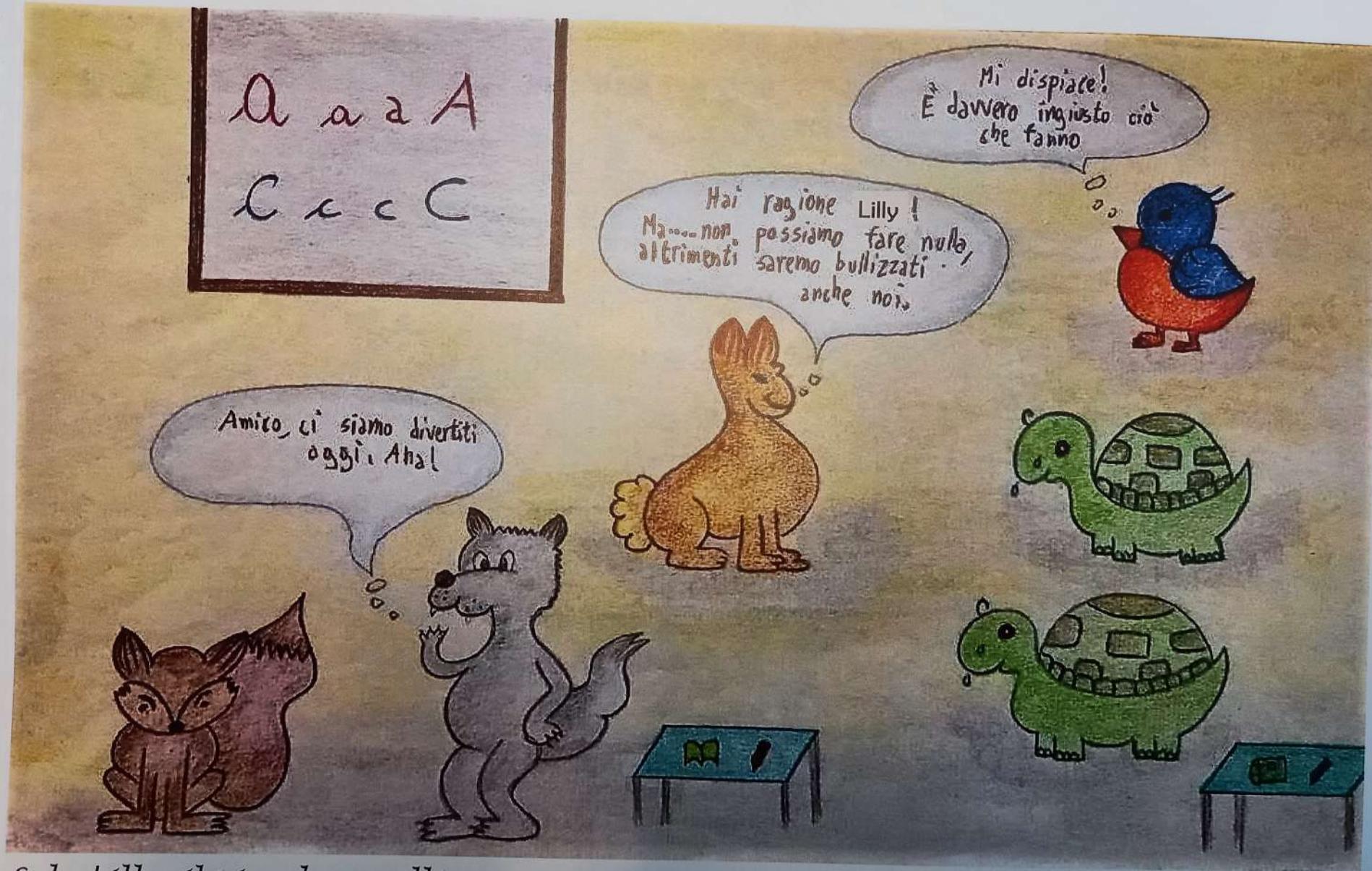
Da quel giorno le due tartarughine furono costrette a subire continue violenze.



Gli altri cuccioli, per paura di essere bullizzati, non difesero le povere tartarughe, ma si limitarono semplicemente a consolarle.



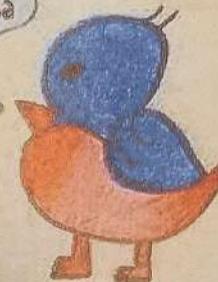
Tutti erano molto dispiaciuti per la sorte delle due tartarughine indifese.



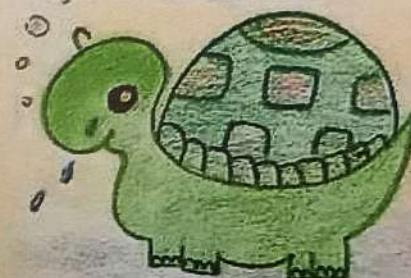
Solo Lilly, il piccolo uccellino, non riusciva a guardare quelle sofferenze nelle pieghe rugose delle sue amiche.

A a a A
C c c C

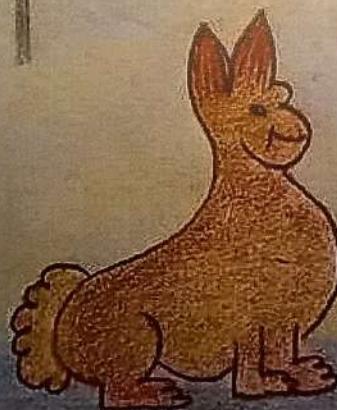
Vado via!
Sono stanco di vedere tanta
ingiustizia.



Siamo stanche
di subire ogni giorno



Aha...!



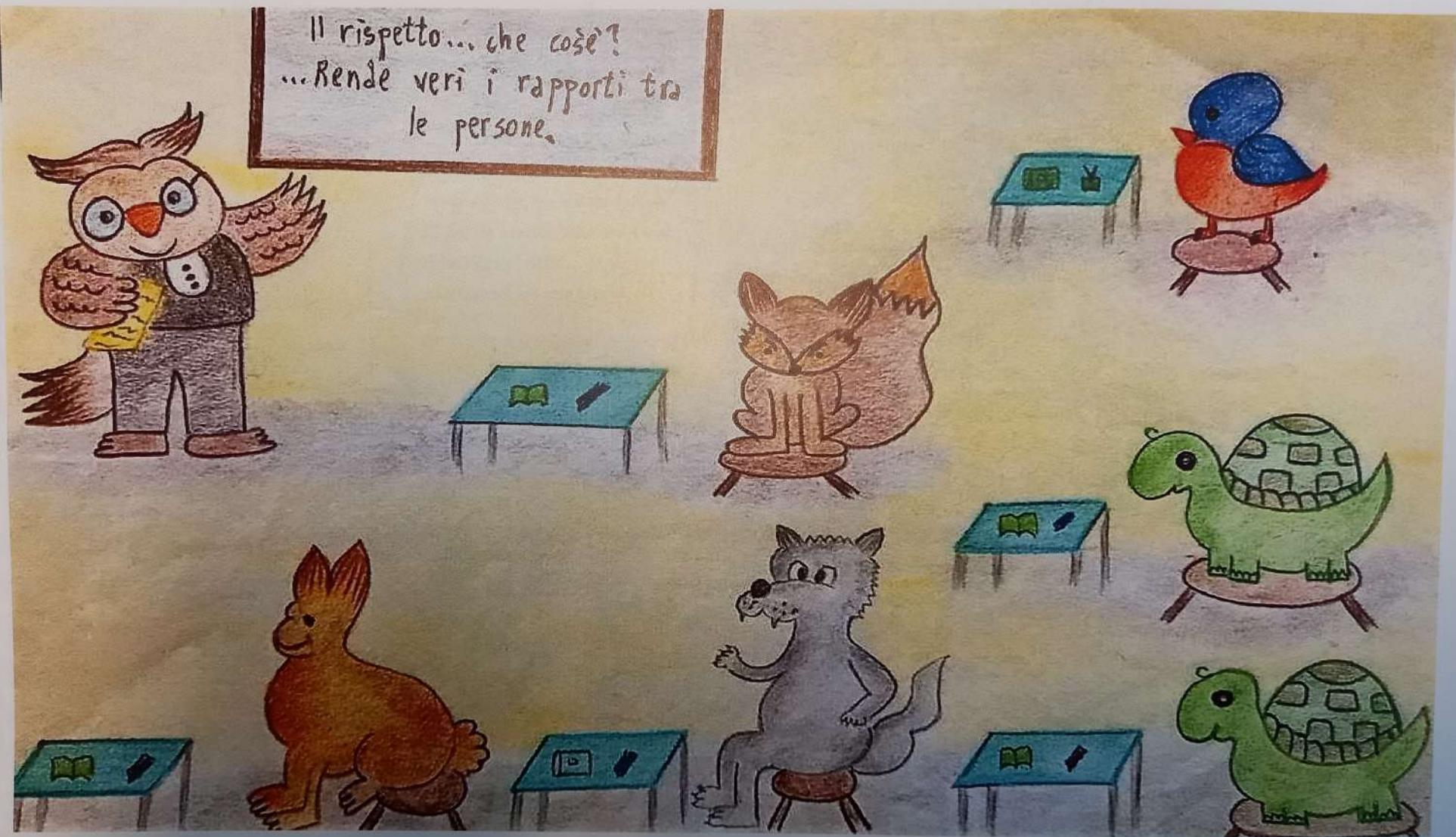
Erano tutti molto stanchi di vedere tanta ingiustizia.



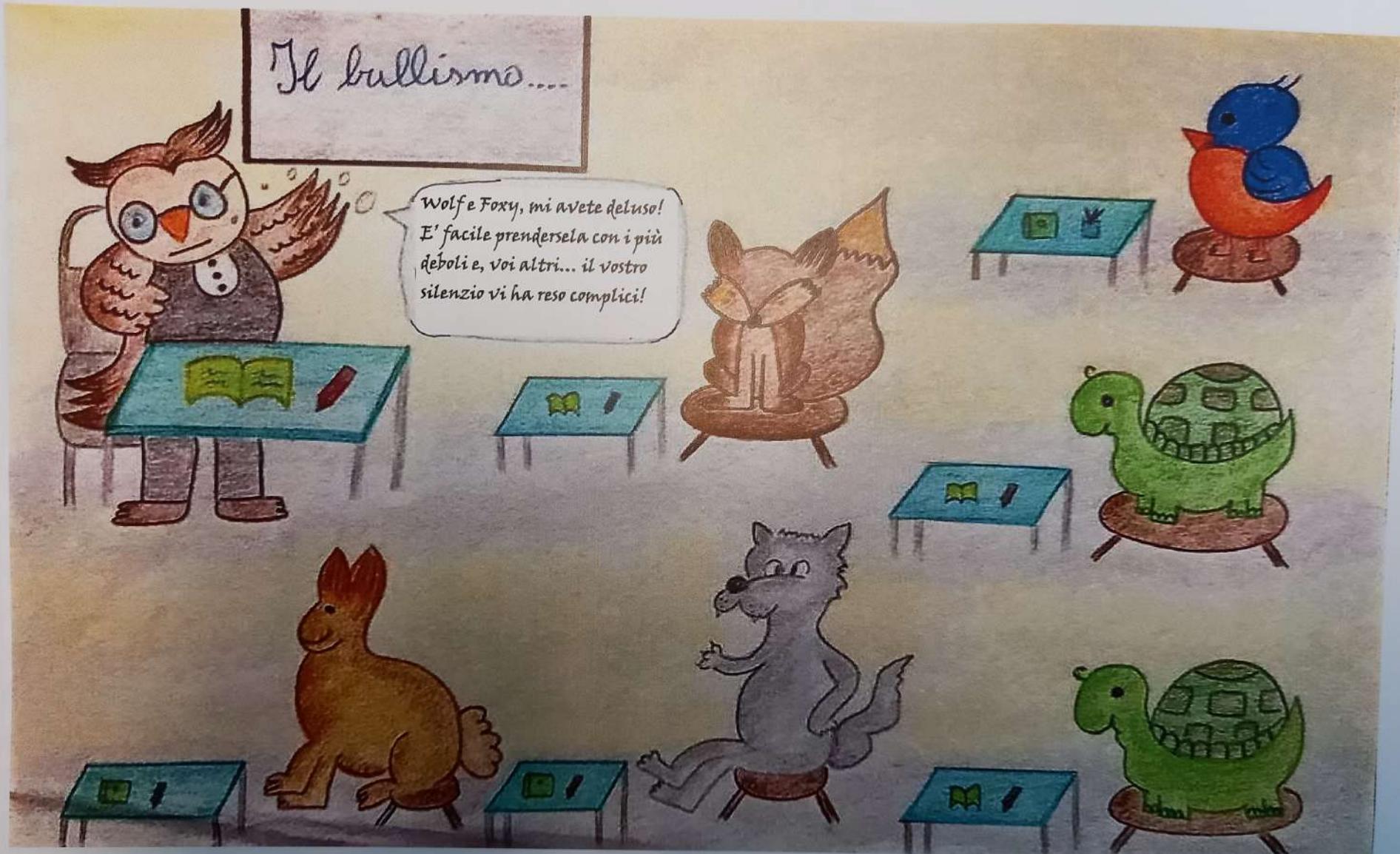
Il gufo, durante le sue lezioni, parlava spesso di "rispetto" e non sapeva che l'illegitimità era proprio lì, sotto il suo becco.



Così un giorno, mentre il maestro spiegava, l'uccellino si fece coraggio, volò in alto e riferì tutto al maestro Gufo.



Appresa questa brutta notizia, il silenzio scese sulla classe. Allora il Gufo Saggio decise di dedicare una lezione di vita sull'importanza del "Rispetto all'interno della collettività".



E rimproverò quanti di loro si erano resi complici di tante ingiustizie con il loro silenzio e la loro omertà.



"All'interno di ognuno di noi c'è una luce che ci permette di scegliere tra il bene e il male!" - queste furono le prime parole pronunciate dal maestro Gufo.

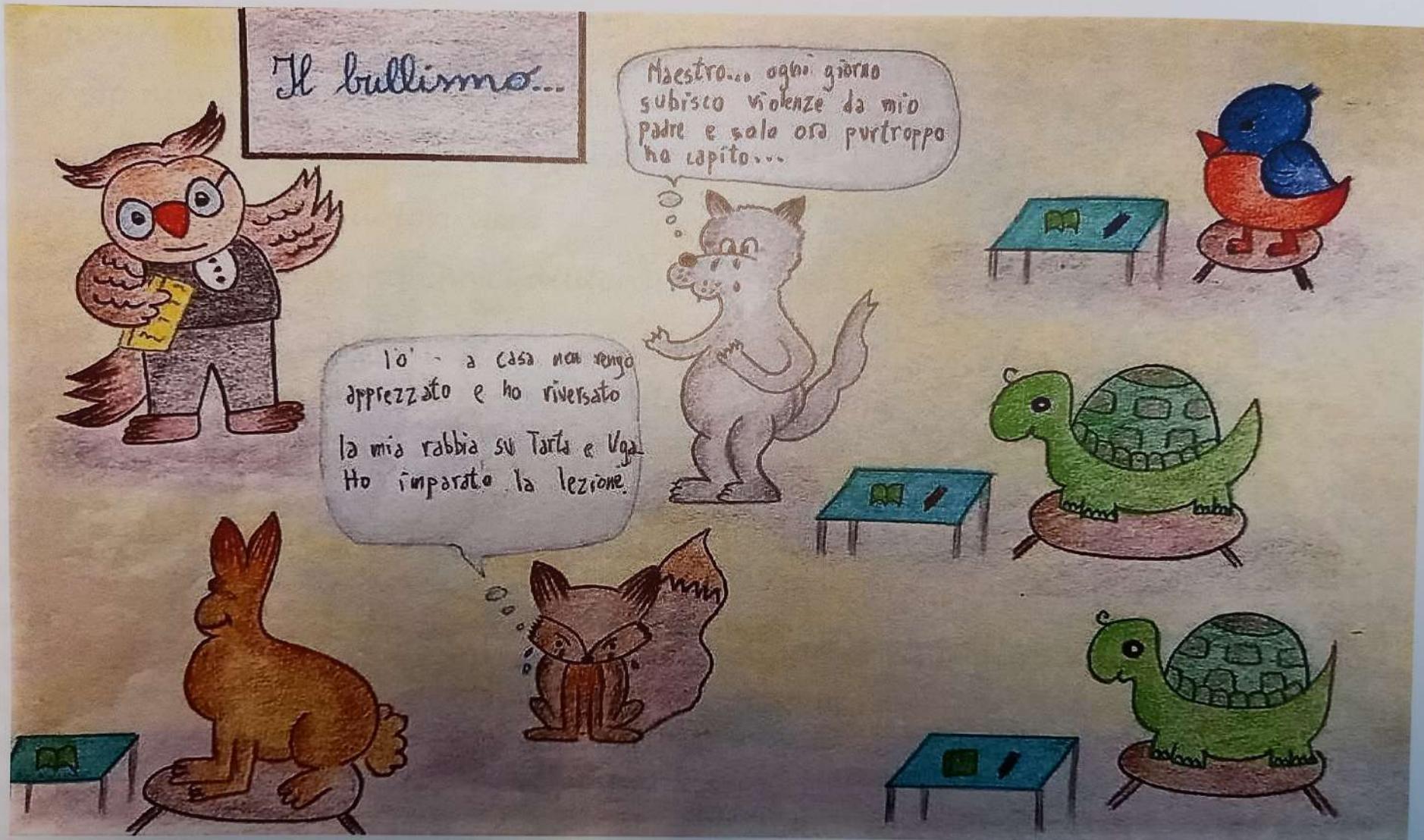
Amore...
Rispetto...

Voi avete spento questa
luce e lungo sarà il cammino
per riaccenderla, ma se vi
lasciate guidare dall'Amore
ritroverete la luce e il rispetto
per voi stessi e per gli altri.

All'interno di ognuno di
voi c'è una luce che ci
permette di scegliere tra
il bene e il male!



Poi, rivolgendosi al Lupo e alla Volpe, continuò - "Voi avete spento questa luce e lungo sarà il cammino per riaccenderla, ma se vi lasciate guidare dall'Amore ritroverete la luce e il rispetto per voi stessi e per gli altri."



Il lupo e la volpe piangendo parlarono delle loro esperienze, cercando di giustificarsi, ma dopo il discorso del maestro Gufo capirono che non bisogna mai scaricare sugli altri la propria rabbia per alleviare il proprio dolore.

Come una favola ha una morale:
 l'uomo non è diverso dall'animale,
 Ci sono i bulli, le vittime e i gregari
 ognuno con ruoli e dolori vari.
 Parlare è l'unica arma che ci aiuterà
 a superare ogni malvagità.
 Apriamoci, raccontiamo! È ciò che vale,
 il primo passo per allontanare il male.



Il bullismo è un'infamità
 che fa rima con l'omertà,
 ma per ristabilire la legalità,
 a Lilly trema ancora quella piuma là!
 Che vinca sempre il coraggio
 della luce il raggio,
 grazie alla forza dell'amore
 riaccesa è la speranza in ogni cuore.